



La Tezenis vola a Campiglio È iniziata la nuova rinascita

IL RITIRO. Da oggi pomeriggio e fino al 2 settembre i giganti di Diana si alleneranno nell'affascinante località trentina

Primo allenamento alla 17 alla palestra di Carisolo
Anche Greene si è aggregato al gruppo gialloblù
Pini e compagni alloggeranno all'Alpen Suite Hotel

Simone Antolini

Primo giorno in ritiro. Nel pomeriggio la Tezenis prenderà possesso del palasport di Carisolo per una seduta tecnico atletica. Inizia a girare la palla dopo i primi giorni trascorsi a Verona tra test, tamponi e riunioni dedicate al protocollo Covid. L'inizio della nuova stagione è stato strano, stranissimo. In mascherina. La Scaligera riparte dal ricordo dell'ultima vittoria ottenuta al Pala Lido il lontanissimo 15 febbraio, quando ancora tutto doveva accadere. Quando di lockdown, positivi, negativi, terapie intensive e drammi consumati nel quotidiano, se ne parlava ancora con circospezione e non pesante disagio.

Ricordi dal passato che diventano, per forza di cose, insegnamento per il presente.

La Tezenis, dunque, dopo un accurato percorso di controllo dei tesserati si presenta alla via di un torneo strano e tutto da decifrare. Gli allenamenti a Carisolo, a partire da oggi, e fino al 2 settembre, saranno rigorosamente a porte chiuse. Storia vecchia quelle degli allenamenti off limits. Ma una volta veniva preservato il segreto delle scelte di gioco. Oggi prevale il senso di sicurezza e di controllo. «Anche se» ha voluto ricordare il general manager Alessandro Giuliani, «il rischio zero di contagio non esiste. Però siamo convinti che tutti i nostri giocatori siano coscienti di quant'è importante seguire delle precauzioni per il loro e il nostro lavoro. Siamo ripartiti da questo gruppo di giocatori non solo per le qualità

tecniche in campo, ma anche per quanto hanno dimostrato fuori dal rettangolo di gioco».

Già lo ricordava, nel giorno dedicato all'incontro con la stampa, anche il coach Andrea Diana. «Prima uomini, poi giocatori. Abbiamo scelto chi ha dimostrato amore, affetto e rispetto nei confronti della nostra società. Credo che la base di partenza di tutto sia la condivisione e le forti motivazioni». E da oggi Diana potrà lavorare su un gruppo che finalmente potrà sentire "suo" fino in fondo.

Quest'anno «abbiamo centrato tutti gli obiettivi fissati ad inizio mercato» ha ricordato ancora Giuliani. Quindi: questa è la squadra che la Scaligera voleva consegnare a tutti i costi a Diana. Con la

ciliegina sulla torta rappresentata dall'arrivo di Phil Greene. Nella storia della trattativa ha fatto irruzione il presidente Gianluigi Pedrollo. «Mi dicevano non sarebbe mai venuto. E allora mi sono fatto dare il numero di telefono e l'ho chiamato di persona». Convincendolo a tornare. Roster fatto, tanti volti noti. Da Candussi a Rosselli, da Severini a Tomassini. Da Bobby Jones al giovane Guglielmi. Che si fa sempre più grande. Pini e Greene li conoscono già tutti. C'è curiosità per Caroti. Colussa e Calvi completano il gruppo. Oggi la prima seduta di allenamento avrà inizio alle 17. Tre ore in campo poi la squadra si dirigerà nella vicina Madonna di Campiglio, dove alloggerà all'Alpen Suite Hotel per tutta la durata del ritiro. •



Gianluigi Pedrollo e coach Andrea Diana FOTOD'ESPRESSO